



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI
C.F. 81001790740- P.IVA 00210140745

AREA 6 – Servizi sociali

Via Giuseppe Verdi, 1 - 72012 Carovigno

Centralino 0831.997111

P.E.C.: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO A)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO- PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA ORDINARI (PROG-615-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO – TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028

CUP: B99I25002120001

Premessa e Contesto

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) rappresenta uno strumento essenziale per garantire protezione, inclusione sociale e accesso ai servizi fondamentali a favore di:

- Richiedenti protezione internazionale;
- Titolari di protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età;
- Titolari di permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (inclusi i permessi umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica o sfruttamento lavorativo);
- Vittime di calamità;
- Migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile;
- Titolari di permesso per cure mediche;

L'obiettivo è quello di promuovere percorsi di inclusione sociale, abitativa e lavorativa.

Tuttavia l'evoluzione del contesto migratorio nel territorio evidenzia una crescente complessità, determinata da fattori globali, economici, politici e sociali, sia in termini di provenienza geografica sia di fragilità individuali.

Queste dinamiche richiedono soluzioni flessibili e innovative per garantire percorsi di accoglienza dignitosi e un'efficace integrazione sociale, nonché un costante aggiornamento delle politiche locali nelle tematiche quali: accesso all'abitare, lavoro, salute, istruzione e tutela delle persone vulnerabili.

Tale processo necessita di:

- Involgere attivamente i diversi attori istituzionali e sociali per creare sinergie e reti territoriali funzionali;
- Prevedere interventi coordinati, innovativi e centrati sui bisogni e l'empowerment delle persone accolte;
- Strutturarsi attraverso azioni progettuali flessibili, capaci di adattarsi ai cambiamenti futuri;
- Cogliere le opportunità derivanti da eventuali finanziamenti aggiuntivi, in particolare attraverso bandi, al fine di integrare le risorse per realizzare servizi, progetti e interventi nel quadro del sistema di accoglienza e integrazione;
- Connetersi con progetti e opportunità formative già finanziati nell'ambito della programmazione territoriale, rafforzando il modello SAI.

Il Progetto Sai di cui il Comune è titolare (triennio 2026-2028) dispone di n.17 posti per la categoria Ordinari, suddivisi in immobili situati prevalentemente in aree residenziali nel tessuto urbano.

Nell'ambito di tale contesto e in attuazione delle proprie funzioni, il Comune con Delibera di Giunta ha approvato la presentazione della domanda di prosecuzione dei Progetti SAI in essere - Sistema Accoglienza Integrazione per il triennio 2026-2028 .

Questo Ente, in qualità di Titolare ha avanzato la domanda di prosecuzione sul Portale FNAsilo del Progetto SAI per il triennio 2026-2028 **per n. 30 posti categoria Ordinari** finanziata con Decreto n.53671 del 3/12/2025.

Ad oggi la rete di accoglienza SAI sul territorio del Comune è coordinata dall'Area 6 dei Servizi Sociali.

Tutto ciò premesso e considerato, è indetto il presente avviso ad evidenza pubblica per l'avvio, tramite istruttoria ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, di un percorso di co- progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento mediante la formazione di un partenariato, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte del Comune degli obiettivi generali.

Art. 1 – Amministrazione procedente

Comune di Carovigno – Area 6 Servizi Sociali – Via Verdi n.1, 72012 Carovigno (BR), CF: 81001790740 P.IVA: 00210140745

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Urso Teresa, Responsabile del procedimento.

Art.2- Quadro Normativo di riferimento

- l'Art. 118 della Costituzione in particolare il comma 4;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- l'art. 3 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 119 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i., che introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socio assistenziali;
- il DPCM 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. – Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)"
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 3 marzo 2021 inerente le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici" in particolare l'art.6;
- la Legge n. 189/2002 e s.m.i. di modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, che ha istituzionalizzato le forme di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR, oggi denominato Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI (come istituito dal D.L. n. 130/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 173/2020 e successivamente modificato dal D.L. n. 20/2023, convertito con modificazioni dalla L. 50/2023 e s.m.i.);
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2019 recante "Modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo e di funzionamento del

Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)” e s.m.i.;

- il Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare (...)", con cui si è provveduto a modificare ed ampliare la previgente disciplina in materia ed istituire il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) quale sistema centrale di accoglienza;

Art. 3 – Oggetto della Procedura

E' oggetto del presente Avviso individuare un Ente del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) art 55, con cui sviluppare in co-progettazione interventi di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per la categoria Ordinari per il triennio in prosecuzione 2026-2028 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, e previa raccolta di manifestazioni di interesse a mezzo di questo Avviso, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, per la categoria Ordinari la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

Art 4. Beneficiari del progetto

Beneficiari delle progettualità e degli interventi oggetto di co-progettazione sono migranti aventi titolo per l'accesso al Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per la categoria Ordinari, come individuati dalla normativa vigente in materia.

Art 5. Finalità e Descrizione degli interventi

Lo scopo dei progetti nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione è quello di favorire il perseguitamento dell'autonomia individuale dei soggetti accolti supportando i percorsi di integrazione e di inclusione intesi come una loro emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. L'obiettivo è unico per tutti i beneficiari presi in carico dal progetto salvaguardando l'esigenza di declinare gli interventi secondo il genere, l'età e, più in generale, l'unicità di ogni singola persona. I servizi previsti devono necessariamente essere garantiti in continuità, senza interruzione, per tutti gli accolti. In questa ottica è essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza ed integrazione e non mera destinatarie di interventi predisposti in loro favore.

I numeri di posti di accoglienza può variare nel periodo oggetto di co progettazione in esito ad

ampliamenti o riduzioni o nuove comunicazioni disposti dal Ministero dell'Interno.

L'accoglienza integrata prevede la presa in carico dei beneficiari, in base al target di utenza cui si riferiscono (es. uomini soli, donne con minori, nuclei familiari ...) ed assicura i seguenti servizi minimi obbligatori:

(art. 4 Linee Guida indicate al DM 18/11/2019):

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Gli interventi e le attività dovranno essere realizzate e coerenti secondo quanto definito dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida indicate che nel presente avviso devono essere considerate come integralmente richiamate, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Accoglienza Integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di Minori Stranieri Non Accompagnati, dal Manuale di Rendicontazione ed eventuali loro successive modifiche ed integrazioni, disponibili al link <https://www.retesai.it/manuali/> nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento predisposto.

Le attività sopra indicate devono seguire le modalità previste dal "Patto di accoglienza" proposto nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria" del Servizio Centrale per l'Immigrazione, che dovrà essere tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti per poi essere sottoscritto e condiviso da ogni beneficiario accolto;

La proposta progettuale dovrà assicurare gli interventi sopra indicati, con rigoroso rispetto delle indicazioni del modello organizzativo definito dal Ministero (si sottolinea a tal proposito il modello dell'équipe come declinato dal manuale operativo ministeriale e l'art 36 linee guida del DM 18/11/2019), comprensiva del dettaglio delle professionalità coinvolte. Il modello proposto, conforme a quello definito dal Ministero, dovrà prevedere forme di coinvolgimento del servizio sociale e di tutti gli attori istituzionali coinvolti per garantire la piena integrazione e l'acquisizione dell'autonomia da parte dei beneficiari del progetto.

Art. 6. Strutture di accoglienza

Le strutture che si intendono adibire all'accoglienza devono essere nella disponibilità giuridica del Soggetto Attuatore Partner già al momento dell'approvazione del progetto definitivo e comunque prima della stipula della Convenzione.

Tale disponibilità deve essere riconducibile a un titolo giuridico specifico o altro diritto reale (proprietà, locazione, etc.).

Le strutture o unità immobiliari con destinazione residenziale ad uso di civile abitazione da adibire esclusivamente all'accoglienza dei beneficiari SAI dovranno essere ubicate sul territorio del Comune ed in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida indicate al DM 18/11/2019, con particolare riferimento agli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i..

Le strutture da adibire all'accoglienza devono essere:

- a) immediatamente e pienamente fruibili;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- c) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere.

L'Ente attuatore partner garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari delle strutture di accoglienza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostantiva all'instaurazione di rapporti con la PA.

In caso di intervenute modifiche alla normativa vigente in materia, le strutture di accoglienza messe a disposizione dovranno essere adeguate nei modi e tempi previsti.

L'Ente attuatore partner ha l'onere di dichiarare il possesso di tali requisiti mediante dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante. La predetta dichiarazione deve essere corredata dalla presentazione di idonea documentazione quale: copia dell'ultimo titolo edilizio (conformità alle vigenti normative edilizie e dell'attestazione di conformità degli impianti (gas e elettrico), copia titolo giuridico della disponibilità dell'alloggio, planimetrie e minimo 5 fotografie dei locali.

Nel corso della durata della Convenzione di coprogettazione saranno ammesse possibilità del cambio di struttura, a parità di posti finanziati, previa comunicazione con motivazione, subordinata all'accettazione del Comune nonché previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

7. Ruoli e funzioni delle parti

Nella co-progettazione l'Ente locale e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune compete:

- la titolarità del progetto SAI e il mantenimento della governance e delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale;
- il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto;

All'Ente Attuatore Partner compete:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, a quanto definito in convenzione;
- il rispetto di tutto quanto previsto dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida indicate, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Accoglienza Integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di Minori Stranieri Non Accompagnati, dal Manuale di Rendicontazione SAI, da eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento;
- la messa a disposizione di soluzioni abitative idonee a garantire l'accoglienza dei beneficiari, e in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso e dal Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- assicurare la presenza di mediatori linguistico-culturali;

- rendersi disponibile a collaborare nell’ambito di avvisi pubblici a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) o ad altre progettualità nel medesimo ambito;
- lo sviluppo di un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori sul territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del Terzo Settore;
- collaborare nelle Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell’ambito del Progetto rispettando le linee guida del logo SC;
- l’individuazione di un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con il Servizio Sociale;
- la gestione della casella di posta certificata pec, del procedimento di notifica al beneficiario e la gestione completa delle comunicazioni inerenti e conseguenti previste dalla normativa;
- la gestione della Banca Dati SAI, aggiornando le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, e a tutti gli adempimenti previsti dai Manuali;
- collaborare con l’Ente locale alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso del Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l’ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola;
- redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull’attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall’art. 42 delle Linee Guida allegate al DM18/11/2019 e s.m.i.;
- la redazione di una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun beneficiario;
- la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI e s.m.i., nonché da ogni altra disposizione emanata dall’Autorità competente in materia, ed il caricamento delle stesse nella Banca Dati SAI;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all’espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- comunicare all’Ente ogni cambiamento relativo alle strutture di accoglienza e al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull’esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l’osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001”, adottato ai sensi dell’art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.;
- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.);

Il Comune e l’Ente Attuatore Partner si impegnano, all’interno del Tavolo di co- progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull’andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità e alle sfide che il Sistema di Accoglienza e Integrazione

presenta.

8. Durata

Le azioni e gli interventi oggetto di co-progettazione, decorrono dalla data di stipula della convenzione e si concluderanno il 31.12.2028. In merito a tali date, sono fatte salve nuove comunicazioni del Ministero e ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale. Il Comune si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ente attuatore Partner, previa ammissione al finanziamento ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale.

9. Risorse Economiche

L'accoglienza nella rete SAI è finanziata dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo per le seguenti categorie:

- Ordinari: **€ 465.903,20** per ciascun anno 2026,2027,2028 per n. 30 posti di accoglienza, come meglio esplicitato nel quadro economico di progetto;

Nell'ambito del Progetto SAI il Comune intende gestire una parte delle risorse per organizzazione interna tra cui le attività di supporto al RUP nelle attività di co progettazione, oltre alle spese per il revisore contabile indipendente rinvenibili nell'allegato Modello di Piano Finanziario.

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso l'Ente locale mette quindi a disposizione del Partner selezionato risorse complessive nel triennio 2026-2028 massime stimate per **€ 1.195.262,93** **Categoria Ordinari** a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, così suddivise per ciascun anno 2026, 2027 e 2028:

- Categoria Ordinari: € 443.863,20 annui per n. 30 posti di accoglienza

L'Ente locale nel periodo di durata, si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento ministeriale concesso. A fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse, anche a seguito di richiesta di ampliamento dei posti di accoglienza, pertanto gli importi sopra determinati potranno subire variazioni per previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il

soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Il Comune si riserva inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero dell'Interno, di rimodulare le progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di ripetizione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dagli enti partner. Del pari, i partner non potranno vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti del Comune in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero dell'Interno.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

10. Soggetti Destinatari dell'Avviso e Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore), fermo restando quanto eventualmente previsto dal regime transitorio in materia;
- b. non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.; e s.m.i.;
- c. insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- d. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- e. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti del Comune che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Amministrazione comunale nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

Requisiti speciali

Categoria Ordinari

- 1) capacità tecnico-professionale: esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza di stranieri. L'esperienza maturata dovrà riguardare, oltre all'accoglienza materiale, uno o più dei servizi minimi previsti all'art. 4, lett. da b) a j), delle

- Linee Guida indicate al DM 18/11/2019;
- 2) aver svolto servizi analoghi per un fatturato complessivo specifico almeno pari al valore della procedura, nell'ultimo triennio (2022-2023-2024);
 - 3) disponibilità (entro 30 giorni dalla determinazione di approvazione della graduatoria della presente procedura) sul territorio del Comune di n. 30 posti di accoglienza per la categoria Ordinari in strutture di accoglienza in possesso di tutti requisiti previsti dalle Linee Guida indicate al DM 18/11/2019, ed in particolare dagli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i.;
 - 4) disponibilità di personale adeguato, nel rispetto di quanto definito dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida indicate, dai Manuali e dalle disposizioni SAI e s.m.i. dando priorità all'assorbimento dell'organico in forze al 30.11.2025;

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva il possesso dei requisiti di ordine generale e del requisito di ordine speciale “capacità tecnico professionale” di cui al punto 1) devono essere posseduti da tutti i componenti dell’aggregazione. I requisiti speciali di cui ai restanti punti devono essere posseduti cumulativamente dall’ETS plurisoggettivo partecipante.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento o partecipare a più raggruppamenti nell’ambito della stessa Area di intervento, pena l’esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

L’Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull’effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l’intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art.11. Procedura

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

È ammessa la possibilità da parte del singolo ETS, in forma singola, associata o di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, di presentare domanda di co-progettazione per uno o più progetti previsti all’art. 5. In tal caso per ogni progetto dovrà essere presentata distinta Istanza correlata dagli allegati di cui al presente articolo:

Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate via PEC all’indirizzo di posta elettronica **protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it** **entro e non oltre il giorno 04/02/2026 ore 11:00** e riportare come oggetto “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI IN PROSECUZIONE 2026-2028”

L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

L’istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, contenente:

Allegato B

Domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di

partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 10 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

Allegato D

Proposta progettuale, max 12 pagine (facciate) escluse copertine e indici, carattere di scrittura non inferiore a 12, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti del presente Avviso e descrivere i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 14 - Criteri di valutazione.

Dovranno essere allegati alla proposta progettuale:

- **Allegato sub. D1** – Piano Finanziario progetto Ordinari;

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione. La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

(Fase 2 Valutazione delle proposte progettuali)

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata **il giorno 11 febbraio 2026 alle ore 11:00**, presso la sede del Comune, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto

interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura per ciascun Progetto di intervento e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine, composta da (3) membri, per la ricezione delle candidature che avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo n.14, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal responsabile competente e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

(Fase 3: Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Per il Progetto di attività il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Esso è composto in prima configurazione, per il Comune, dal responsabile del settore Servizi Sociali o suo delegato, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, allargabile, anche per sessioni, ad altri servizi dei settori ritenuti tangenti per argomento; per l'Ente attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti e di proprie risorse territoriali. La composizione del tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

Scopo del tavolo è, partendo dai punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione di una prima formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione.

Le sedute del Tavolo sono previste come di seguito indicato:

Prima seduta

24.02.2026 ore 9:30 Via G. Verdi n.1 Carovigno (BR) – ufficio dei servizi sociali al primo piano

Seconda seduta

27.02.2026 ore 9:30 Via G. Verdi n.1 Carovigno (BR) – ufficio dei servizi sociali al primo piano

Terza seduta

02.03.2026 ore 9:30 Via G. Verdi n.1 Carovigno (BR) – ufficio dei servizi sociali al primo piano

La calendarizzazione potrà essere soggetta a variazioni che saranno tempestivamente comunicate agli interessati, dovute ad esigenze organizzative e/o a seguito di nuove comunicazioni del Ministero Dell'Interno (Ente finanziatore).

Ritenuto di classificare la presente procedura come *circolare*, il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura periodica, una volta all'anno, quando non a richiesta dei co-progettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, obiettivi, risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni

modifica dovrà essere oggetto di accordo fra le parti.

Al fine di quanto esposto, la proposta progettuale presentata dall'ETS per la valutazione e ammissione alla co-progettazione ha il solo valore di stimolo e punto di partenza, non risultando in alcun modo vincolante per la redazione del progetto finale da recepire in convenzione.

Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di appositi verbali;
A chiusura del Tavolo di co-progettazione, seguirà la stipula di apposita Convenzione.

Art.12 Conclusione della Procedura e Convenzione

A regolazione dei rapporti i rapporti tra il Comune e l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) per il Progetto (Ordinari), ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i.", stipulerà la Convenzione nella quale disciplinerà "tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione" recependo gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nella proposta progettuale presentata dall'ETS selezionato (partner) per il progetto;
- nell'attività stessa di co-progettazione fra il soggetto selezionato/attuatore di ogni progetto ed il Comune.

Fino al momento della sottoscrizione della convenzione, o fino al momento della formale comunicazione di avvio, il Comune si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il presente Avviso Pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza dell'Ente Attuatore avverrà a seguito di sottoscrizione della convenzione, o del formale avvio del progetto che potrà avvenire, su disposizione del Comune formalmente comunicata al soggetto attuatore medesimo e al Ministero, anche invia anticipata, nelle more della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranches e le tempistiche definite nella convenzione stessa, conformemente alle tempistiche di rendicontazione disposte dal Ministero finanziatore.

Con la stipula della convenzione, l'Ente locale inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati all'oggetto delle attività, da definire all'esito del Tavolo di co-progettazione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla ridefinizione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel progetto definitivo.

Art. 13 Verifiche e controlli

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti previsti all'art. 6.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000

14. Criteri di valutazione

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura. La proposta progettuale dovrà essere redatta osservando il limite massimo di 12 pagine (ovvero facciate) escluse copertine, indici, in formato A4, carattere di scrittura di dimensione non inferiore a 12.

Il mancato rispetto dei limiti redazionali massimi consentiti determinerà l'esclusione dalla valutazione dei contenuti eccedenti.

Si specificano di seguito i criteri di valutazione dei Progetti:

Criteri	Punteggio massimo
1 <i>Vision;</i> Analisi del contesto di riferimento; Lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari del Progetto; Conoscenza delle reti pubbliche private e del terzo settore attive sul tema dell'accoglienza integrata; Esperienze maturate nel territorio di riferimento.	30
2 Completezza, coerenza della proposta progettuale in riferimento gli obiettivi, i servizi e le attività di cui alle Linee Guida del Decreto Ministeriale 18/11/2019.	30
3 Modello organizzativo a supporto della proposta progettuale, personale impiegato.	15
4 Risorse proprie a titolo di compartecipazione in riferimento a quanto stabilito nell'Avviso.	5
5 Soluzioni e tecnologie innovative.	5
6 Modalità e strumenti di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione delle banche dati, rendicontazione del progetto, etc.).	15

Art 15. Monitoraggio e rendicontazione

Il Comune, in qualità di titolare del finanziamento, è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione dei progetti, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner. L'Ente Attuatore Partner è tenuto al popolamento, aggiornamento e gestione della Banca Dati SAI, contenente le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, etc., secondo le modalità indicate dal finanziamento.

L'EAP si impegna a collaborare con l'Ente locale alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso del Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola.

Il Soggetto partner si impegna a redigere report la cui cadenza da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e comunque ogni qualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta, e a predisporre una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun beneficiario.

L'EAP si impegna altresì a redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 delle Linee Guida indicate al DM 18/11/2019 e s.m.i.. A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP presenterà una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione di progettualità individualizzate ed ogni altro elemento eventualmente richiesto dal Servizio sociale, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione. L'EAP è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, corredata da documentazione giustificativa e redatta secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI, reperibile sul sito internet www.retesai.it, e successive modifiche ed integrazioni, nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, ed al caricamento delle stesse nella Banca Dati SAI, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal finanziamento e dal relativo Servizio Centrale. Le spese, come sostenute e rendicontate dall'EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte di un revisore contabile indipendente, appositamente nominato dall'Ente locale. L'attività di verifica prevede altresì una verifica "in loco" per il controllo della documentazione originale e si conclude con un certificato di revisione, corredata dagli allegati previsti dal succitato Manuale. L'EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili da parte del revisore contabile indipendente, del Servizio Centrale e/o di altra Autorità competente, l'EAP è tenuto altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

Art.16 Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

Art.17 Obblighi in materia di Trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.

Art 18. Tutela dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art 19 Elezioni di domicilio e Comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I soggetti partecipanti hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Richiesta di Eventuali chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro e non oltre il **30/01/2026 ore 9:00** mediante invio di quesito all'indirizzo PEC **protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it** con oggetto: **“Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione Progetto SAI”**. L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione delle risposte sul sito internet istituzionale del Comune, alla pagina del presente Avviso. Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune alla sezione Avvisi pubblici.

Art.20 Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Il presente avviso (Allegato A) viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune, unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato B) Domanda di partecipazione
- Allegato C) Dichiarazione sul possesso dei requisiti
- Allegato D) Proposta progettuale
- Allegato sub D.1) Piano finanziario Progetto Ordinari

La Responsabile dell'Area 6
Dott.ssa Teresa Urso